

"Né cibo né acqua per giorni": il soldato ucraino spiega perché si è arreso alla Russia

 [www-rt-com.translate.google.com/russia/602758-ukraine-soldier-surrenders](https://www.rt.com.translate.google.com/russia/602758-ukraine-soldier-surrenders)

Aleksandr Makievskij ha raccontato come a un'unità fu detto che sarebbe stata presa di mira dal fuoco "amico" se si fosse ritirata dalla sua posizione

Alcuni soldati ucraini vengono lasciati dai loro comandanti senza cibo e acqua per giorni interi, mentre gli viene proibito di ritirarsi sotto la minaccia di morte, secondo un soldato ucraino che si è arreso ed è stato intervistato dal ministero della Difesa russo.

Domenica, il ministero ha pubblicato un filmato di tre minuti in cui il soldato ucraino ed ex ufficiale di polizia Aleksandr Makievskij afferma di essersi arreso volontariamente alle forze russe dopo aver sperimentato in prima linea le difficoltà in prima linea causate dall'atteggiamento insensibile e spietato della leadership militare nei confronti dei propri paesi. truppe.

Makievskij ha detto di essere stato licenziato dalle forze di polizia dopo aver rifiutato di unirsi a una brigata d'assalto ucraina. Tre mesi dopo, rimase senza soldi e ricevette una bozza di avviso e non ebbe altra scelta che firmare un contratto con l'esercito.

Afferma che gli era stato detto che sarebbe stato schierato nel Donbass sulla seconda linea di difesa, che non avrebbe dovuto impegnarsi direttamente con le forze russe.

"Siamo stati immediatamente presi e scaricati lì e ci è stato detto di scavare... Le vanghe erano smussate, il lavoro era impossibile", ha ricordato. "Non avevamo né cibo né acqua. Entro il sesto giorno, pensavo che sarei morto.

Ha anche raccontato di come un giorno ha sentito un chiacchiericcio radiofonico estremamente caotico e teso quando un gruppo ucraino ha deciso di ritirarsi. *"[Al gruppo] è stato detto: 'Se ti ritiri, lanceremo una raffica di razzi Grad sulla tua posizione. La guerra cancellerà tutto".*

Makievskij ha ammesso di essere spaventato e di voler andarsene, ma sapeva che sarebbe stato giustiziato dai suoi compagni di truppa. *"Due popoli fratelli si scontrano l'uno contro l'altro... La guerra è un inferno... Il governo si appropria indebitamente di denaro mentre la gente comune soffre. Stanno facendo affari e i comandanti non sono migliori", ha aggiunto.*

Molti dei soldati ucraini che hanno scelto di arrendersi hanno accusato Kiev di trattarli come "carne da cannone" e di non averli sostenuti in combattimento con attrezzature di base. Hanno lamentato anche la mancanza di formazione di base e numerose diserzioni. Nel

frattempo, l'esercito russo ha installato una speciale frequenza radio che gli ucraini possono utilizzare per arrendersi garantendo al tempo stesso un trattamento umano ai prigionieri di guerra.

Puoi condividere questa storia sui social media: